



VUOI AIUTARE L'ASSOCIAZIONE?

ECCO COSA PUOI FARE:

1. Inviare **offerte** sul c/c bancario N. 50 – agenzia di Chiavari - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure – Gruppo Banca Popolare di Lodi – IBAN: IT 20 M 05164 31950 000000000050 o tramite il c/c postale N. 86651981 – IBAN: IT 52 A 07601 01400 000086651981
In questo modo potrai anche usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.

2. Indicare il N. di Codice Fiscale **90054900106** della nostra Associazione come destinataria del fondo **5 x MILLE**.
Non ti costerà nulla.

3. Sottoscrivere **una donazione in vita**, esente da imposte di registro perché l'Associazione è O.n.l.u.s., tramite atto notarile.
Un atto generoso che renderà concreta ed immediata la solidarietà nei confronti di chi ne ha bisogno.

4. Sottoscrivere a favore dell'Associazione **una polizza assicurativa**, che è esente da tassa di successione e non fa parte del patrimonio ereditario.

5. Decidere **una donazione o un lascito testamentario**.
Ricorda che fare testamento è

importante, è un gesto di grande responsabilità perché attraverso di esso, manifestando cioè chiaramente la tua volontà, puoi salvaguardare innanzitutto le persone a te più care e poi decidendo un lascito all'Associazione sarà come continuare a vivere attraverso la vita di chi aiuterai. E' un atto che renderà eternatrice la memoria di te.

Come si fa testamento?
Al di là della cosiddetta quota legittima, ovvero la parte del patrimonio riservata per legge agli eredi diretti, puoi destinare parte dei tuoi beni a chi vuoi:

- attraverso un testamento olografo, ovvero scritto interamente da te, firmato e datato. *Puoi conservarlo tu stesso, ma è consigliabile, per evitare equivoci e malintesi, depositarlo presso un notaio;*

- attraverso un testamento pubblico, cioè redatto da un notaio, che raccoglierà le tue intenzioni davanti a due testimoni. Sarà conservato negli atti del notaio e reso pubblico solo dopo la tua dipartita.

L'esempio di don Nando ci insegna che è sempre possibile farsi prossimo a chi ha bisogno di aiuto. Se da soli spesso ci sentiamo incapaci, insieme si possono fare gesti concreti di accoglienza e solidarietà